

Delib.G.R. 7 giugno 2006, n. 24/10 ⁽¹⁾.

Piano regionale straordinario di edilizia scolastica - Annualità 2006. Criteri di riparto e approvazione del Programma degli interventi (L.R n. 6/2001, art. 5, commi II, III e IV) - UPB S 11065, Cap. 11100-00, Euro 26.000.000 ⁽²⁾.

(1) Pubblicata, per estratto, nel B.U. Sardegna 20 luglio 2006, n. 24.

(2) La versione integrale della presente deliberazione è consultabile sul sito internet della Regione: www.regione.sardegna.it.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport,

vista la *legge regionale n. 6/2001, art. 5*, commi II, III e IV con la quale la Regione concorre con proprie risorse finanziarie alla realizzazione di un programma straordinario di edilizia scolastica, da attuarsi per mezzo degli Enti Locali competenti *ex art. 3 della legge n. 23/1996*, che partecipano con una quota di risorse proprie pari al 10%;

vista la Delib.G.R. 8 luglio 2005, n. 30/19 con la quale è stato approvato il piano regionale straordinario per l'edilizia scolastica per l'anno 2005 e fissato al 1° marzo 2006 il termine entro cui gli Enti Locali potevano aggiornare i loro fabbisogni rispetto a quelli precedentemente trasmessi fin dal 2003,

rilevato che:

- dal 2001 al 2005 per gli interventi a sostegno dell'edilizia scolastica (adeguamento degli edifici alle norme di sicurezza, agibilità, igiene, smaltimento dell'amianto, abbattimento delle barriere architettoniche e interventi di urgenza) la Regione ha erogato ai sensi della *L.R. n. 6/2001* complessivamente Euro 200.583.000, a cui si aggiungono Euro 32.557.810 provenienti dalla *legge n. 23/1996*;

- è in corso la rilevazione dei dati su tutti gli edifici scolastici della Sardegna nell'ambito del progetto anagrafe di edilizia scolastica previsto ai sensi dell'*art. 7 della legge n. 23/1996*;

- per il 2006 lo stanziamento per il completamento degli interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammonta a Euro 26.000.000 a fronte di un totale di richieste da parte degli Enti locali di Euro 239.717.002;

- tali richieste risultano in molti casi chiaramente sovrastimate tanto che, assumendo come riferimento il numero delle aule e quindi delle classi, il costo per la messa a norma di ciascuna supererebbe i 100.000 Euro per raggiungere perfino i 188.000 Euro;

- le esigenze complessive dichiarate dagli Enti locali anziché diminuire negli anni risultano aumentare, nonostante i massicci finanziamenti che la Regione ha loro trasferito;

considerato che, allo stato attuale e in attesa della completa implementazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, si rende necessario effettuare una stima delle esigenze e tener conto dei contributi già assegnati nelle precedenti annualità;

ritenuto conseguentemente di poter assumere come parametro per dimensionare gli edifici scolastici il numero di aule, e quindi delle classi, presenti in ogni provincia e comune e il fabbisogno dichiarato dagli Enti Locali, rideterminato con riferimento a un costo medio per la messa a norma delle singole aule, comprensivo anche delle relative pertinenze, definito dagli uffici dell'Assessorato anche con la collaborazione degli uffici del Servizio del Genio Civile di Cagliari, nella misura di Euro 30.000 per le scuole secondarie di secondo grado e di Euro 22.000 per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e decurtato degli stanziamenti già assegnati;

propone alla Giunta regionale:

- di determinare lo stanziamento destinato alle Province (scuole secondarie di secondo grado) e ai Comuni (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) nella misura del 40% sulla base delle necessità stimate, calcolate come differenza tra la stima delle esigenze (numero di classi per costo medio parametrato) e i contributi già assegnati nelle precedenti annualità e nella misura del 60% sulla base del numero di classi, in ogni caso il contributo non potrà superare quanto richiesto dagli enti per la messa a norma, come indicato nell'allegato A;

- di subordinare l'accredito dei contributi programmati per l'annualità 2006 all'invio dei dati e delle informazioni richieste per l'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica;

- di riservare una quota, pari a 800.000 Euro dello stanziamento complessivo, per gli interventi con carattere di urgenza che devono essere originati da effettive situazioni di emergenza, da certificarsi da parte delle competenti autorità (Vigili del Fuoco, ASL, Genio Civile, Protezione Civile);

- di confermare la data del 1° marzo di ogni anno quale scadenza per l'invio di eventuali nuove richieste di finanziamento e di ammettere a finanziamento esclusivamente le Amministrazioni locali che abbiano già trasmesso i dati e le informazioni richieste per l'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica;

- di richiamare l'attenzione delle Amministrazioni locali sulla necessità che gli interventi siano individuati sulla base di un ordine di priorità ed effettuati nel rispetto dell'economicità e della funzionalità, privilegiando, così come prevede la normativa in materia di lavori pubblici, la progettazione interna anche mediante forme di collaborazione tra più Enti locali specie tra quelli di piccole dimensioni;

- di richiedere alle Amministrazioni locali un prospetto degli interventi attuati e dei risultati raggiunti.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Delibera

-
-
- di ripartire lo stanziamento per il 2006 così come illustrato dall'Assessore della Pubblica Istruzione nella parte espositiva della presente deliberazione e di riservare una quota, pari a 800.000 Euro, per gli interventi con carattere di urgenza;
 - di approvare il Piano regionale straordinario di edilizia scolastica - annualità 2006 - per la concessione di contributi a favore degli Enti locali della Sardegna che hanno fatto richiesta per l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme di sicurezza, agibilità, igiene, smaltimento dell'amianto e abbattimento delle barriere architettoniche, come da allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
 - di subordinare l'accredito dei contributi programmati per l'annualità 2006 all'invio dei dati e delle informazioni richieste per l'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica;
 - di stabilire che gli interventi non prevedibili con carattere di urgenza devono essere originati da effettive situazioni di emergenza, da certificarsi da parte delle competenti autorità (Vigili del Fuoco, ASL, Genio Civile, Protezione Civile);
 - di confermare la data del 1° marzo di ogni anno quale scadenza per l'invio di eventuali nuove richieste di finanziamento e di ammettere a finanziamento esclusivamente le Amministrazioni locali che abbiano trasmesso i dati e le informazioni richieste per l'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica;
 - di richiamare l'attenzione delle Amministrazioni locali sulla necessità che gli interventi siano individuati sulla base di un ordine di priorità ed effettuati nel rispetto dell'economicità e della funzionalità, privilegiando, così come prevede la normativa in materia di lavori pubblici, la progettazione interna anche mediante forme di collaborazione tra più Enti locali specie tra quelli di piccole dimensioni;
 - di richiedere alle Amministrazioni locali un prospetto degli interventi attuati e dei risultati raggiunti;
 - di dare atto che l'intervento trova copertura finanziaria nella UPB S 11065 - cap 11100-00 per un importo di Euro 26.000.000.